



COMUNE DI NOLE

Città Metropolitana di Torino

VERBALE DEL REVISORE DEI CONTI N. 12/2026

L'anno duemilaventisei, il giorno cinque del mese di maggio, il Revisore dei Conti, nominato con deliberazione del Consiglio comunale n. 41 del 28.11.2023, per il triennio 2024/2026 nella persona della dott.ssa Perotti Francesca, ha provveduto al rilascio di un parere in merito a:

“Piao 2026/2028, Sezione 3 – Sottosezione 3.3: Piano triennale dei fabbisogni di personale 2026-2027-2028. Aggiornamento a seguito dell’approvazione del Rendiconto di gestione 2025.”

Vista l’istanza formulata dall’Ente pervenuta via e-mail il 05.05.2026, con la quale si richiede un parere in merito al Piao 2026/2028, Sezione 3 – Sottosezione 3.3: Piano triennale dei fabbisogni di personale 2026-2027-2028. Aggiornamento a seguito dell’approvazione del Rendiconto di gestione 2025;

Il Revisore

Visti:

- l’art. 19, comma 8, della L. n. 448/2001 che dispone che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertino che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all’articolo 39 della L. n. 449/1997 e successive modificazioni e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;
- l’art. 6, comma 2, del D.lgs. 165/2001 secondo cui *«Allo scopo di ottimizzare l’impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell’articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l’articolo 33. Nell’ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l’ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all’articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all’attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente»;*
- l’art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019 secondo il quale *«i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell’equilibrio di bilancio asseverato dall’organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell’amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione»;*

- l'art. 1, comma 557, della L. n. 296/2006, che recita «*Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia (omissis)*»;
- l'art. 1, comma 557-ter, della L. n. 296/2006 che prevede che, in caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4 del D.L.112/2008, convertito con modificazioni nella L. 133/2008, ovvero, «*in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione*»;
- l'art. 1, comma 557-quater, della L. 296/2006 che dispone che «*Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione*»;
- il D.M. 17.03.2020 che ha provveduto ad «*individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia*» (i cui contenuti sono stati chiariti altresì nella circolare del Ministero dell'Interno 8.06.2020);
- l'art. 6 del D.L. 80/2021 secondo il quale «*Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni ... entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione*»;
- il Decreto 30.06.2022 n. 132 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica «*Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione*»;
- il principio contabile n° 4/1 dell'armonizzazione contabile in forza del quale «*la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113*»;
- le «*Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche*» del 22.07.2022;
- la Sentenza delle Sezioni riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione n. 7/2022/DELCL secondo la quale l'equilibrio pluriennale di bilancio rilevante ai fini dell'articolo 33, comma 2, del D.L. 34/2019 per le assunzioni di personale a tempo indeterminato è funzionale ad attestare la concreta sostenibilità dei maggiori oneri di personale che l'ente intende stanziare nel bilancio per il quale è necessario l'atto di asseverazione da parte dell'Organo di revisione;

Dato atto che:

- la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale per il triennio 2026-2028 è contenuta nella nota di aggiornamento al DUP 2026/2028 approvata con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 del 09.12.2025;
- Il Revisore dei Conti, con il verbale 27/2025 del 06.11.2025, ha attestato che la programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4, del D. Lgs. 30.03.2001, n. 165 per il periodo 2026 – 2028, non è stata approvata autonomamente ed il DUP contiene il riferimento al fabbisogno 2026 - 2028. Ha dunque espresso parere favorevole sulla congruità, coerenza e di attendibilità contabili delle previsioni di bilancio e dei programmi e dei progetti del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione operativa e di settore;
- Con verbale n. 1/2026 del 15.01.2026 il Revisore dei Conti ha espresso il proprio parere favorevole sul PIAO – sottosezione 3.3 - Piano triennale dei fabbisogni di personale 2026-2027-2028.

Esaminata

la proposta di aggiornamento del piano di fabbisogno di personale (ricompreso all'interno del Piano integrato di attività e organizzazione – P.I.A.O. – Sezione 3, sottosezione 3.3 - Piano triennale dei fabbisogni di personale 2025-2026-2027) che prevede la seguente evoluzione dei fabbisogni di personale:

Trend delle cessazioni:

Si è verificata in data 30.12.2025 la cessazione per dimissioni con diritto a pensionamento di un istruttore amministrativo.

Si è verificata in data 14.04.2026 la cessazione per dimissioni di un istruttore amministrativo.

Evoluzione dei fabbisogni:

ANNO 2026:

- ✓ assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 istruttore amministrativo da assegnare al Settore Affari Generali – Amministrativi con le modalità indicate successivamente.

ANNI 2027/2028:

In caso di dimissioni, quiescenza, aspettativa o mobilità del personale, si procederà al turn over nel rispetto della normativa vigente.

Modalità di reclutamento:

L'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 istruttore amministrativo da assegnare al Settore Affari Generali – Amministrativi, prevista al punto c) della sezione 3.3.2 è da effettuarsi secondo le seguenti procedure ordinarie di reclutamento:

- **mediante utilizzo propria graduatoria** relativa alla selezione pubblica, per esami, per la copertura di n. 1 posto di "istruttore amministrativo", da inquadrare ai sensi del vigente CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022 all'interno dell'area istruttori, posizione economica iniziale, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e con orario a tempo pieno, da inserire presso il Settore Affari Generali - Amministrativi approvata con la determinazione del Settore Economico Finanziario n. 135 del 11.02.2025;
- **mediante utilizzo graduatoria di altro ente**, in virtù dell'art. 9 della L. 3/2003 e s.m.i. e dall'art. 6, comma 61, della L. 350/2003 e s.m.i. al fine di semplificare i procedimenti di selezione, del rispetto del principio nell'economicità degli atti e per ridurre i tempi e i costi occorrenti per la copertura dei posti vacanti;
- **concorso pubblico** previo esperimento dell'obbligatoria mobilità ex art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001;

Dato atto che il Comune di Nole conta un numero di dipendenti a tempo indeterminato inferiore a 50, non si applica la disposizione di cui all'art. 30 comma 2-bis del D.Lgs. 165/2001 come modificato dal Decreto Legge PA 2025 (D.L. 14.03.2025 n. 25 convertito in Legge 09.05.2025 n. 69) relativa alla mobilità volontaria.

È stato dato avvio alla procedura di assunzione di n. 1 istruttore amministrativo già prevista con la deliberazione n. 50 del 14.04.2026 mediante utilizzo di propria graduatoria, con decorrenza dal 25.05.2026.

Considerato che le capacità assunzionali dell'Ente, a seguito dell'approvazione del Rendiconto 2025, sono state così determinate in funzione dei parametri rilevanti:

- a) Prospetto di calcolo del valore medio delle entrate correnti ultimo triennio 2023/2024/2025, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato sul bilancio 2025:

Calcolo valore medio entrate correnti ultimo triennio al netto FCDE			
TRIENNIO	2023	2024	2025
Entrate correnti ultimo triennio (dati da consuntivi approvati)	6.092.693,79 <i>b</i>	4.579.853,32 <i>c</i>	4.373.419,91 <i>c</i>
FCDE Bilancio di Previsione 2025 assestato	156.550,71 <i>d</i>		
MEDIA ENTRATE AL NETTO FCDE	4.858.771,63 $(a+b+c)/3-d$		

- b) Calcolo rapporto tra le spese di personale 2025 e media entrate al netto FCDE:

$$\frac{\text{Spese di personale 2025 € 928.564,15}}{\text{Media entrate netto FCDE € 4.858.771,63}} * 100 = \mathbf{19,11\%}$$

Media entrate netto FCDE € 4.858.771,63

- c) Calcolo dell'incremento teorico effettivo

INCREMENTO TEORICO

€ 378.445,42

$(4.858.771,63 * 26,90\%) - 928.564,15$

(Media entrate ultimo triennio al netto FCDE * percentuale tabella 1) – Spese di personale 2025

INCREMENTO EFFETTIVO

Per gli anni 2026, 2027 e 2028, cessati gli effetti dell'applicazione della Tabella 2, il Comune può assumere entro gli spazi finanziari definiti secondo la Tabella 1:

ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
€ 378.445,42	€ 378.445,42	€ 378.445,42

Rilevato che includendo le azioni assunzionali introdotte dalla presente deliberazione, si verifica il rispetto del contenimento della spesa di personale previsionale dell'anno 2026 entro la somma data dalla spesa registrata nell'ultimo rendiconto approvato e degli spazi assunzionali concessi dal D.M. 17.03.2020, come su ricostruiti, nei seguenti valori:

SPESA DI PERSONALE ANNO 2025	€ 928.564,15
+ SPAZI ASSUNZIONALI TABELLA 1 D.M.	€ 378.445,42
= LIMITE CAPACITA' ASSUNZIONALE	€ 1.307.009,57
≥ SPESA DI PERSONALE PREVISIONALE 2026	€ 993.288,88
<i>n.b.: la spesa personale previsionale 2026 è stata determinata secondo la nozione del d.m. 17/03/2020 (quindi senza Irap), tenuto conto delle scelte assunzionali previste nella presente programmazione dei fabbisogni, sia a tempo indeterminato che mediante forme di lavoro flessibile.</i>	

Verificato che:

- la programmazione dei fabbisogni risulta pienamente compatibile con la disponibilità concessa dal D.M. 17.03.2020;
- tale spesa risulta compatibile, alla luce dei dati previsionali disponibili, con il mantenimento del rispetto della "soglia", secondo il principio della sostenibilità finanziaria, anche nel corso delle annualità successive, oggetto della presente programmazione strategica, secondo il seguente prospetto:

DIMOSTRAZIONE DEL RISPETTO DELL'INCREMENTO EFFETTIVO CON LA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE			
	<i>ANNO 2026</i>	<i>ANNO 2027</i>	<i>ANNO 2028</i>
Spesa personale 2025 <i>(voci rilevanti ai sensi del DM)</i>	928.564,15	928.564,15	928.564,15
<i>Spazi assunzionali tabella 1 DM</i>	378.445,42	378.445,42	378.445,42
Importo massimo consentito	1.307.009,57	1.307.009,57	1.307.009,57
Spesa personale prevista <i>(voci rilevanti ai sensi del DM)</i> <i>Macroaggregato 101 + altre spese personale, no irap</i>	993.288,88	962.096,88	962.096,88
Capacità assunzionale residua	313.720,69	344.912,69	344.912,69

- i maggiori spazi assunzionali, concessi in applicazione del DM 17 marzo 2020, sono utilizzati, conformemente alla norma dell'articolo 33, comma 2, su richiamato, per assunzioni esclusivamente a tempo indeterminato.
- la spesa di personale, calcolata ai sensi dell'art. 1, comma 557, della L. 296/2006, risulta contenuta con riferimento al valore medio del triennio 2011/2012/2013 come disposto dall'art. 1, comma 557-quater della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014;
- sono rispettate le disposizioni relative alle assunzioni con contratto di lavoro "flessibile" essendo la spesa prevista minore di quella sostenuta nell'anno 2009;

Comune di Nole

Piao 2026/2028 Sottosezione 3.3-Aggiornamento

Osservato che si ritiene adeguata l'assunzione di un arco temporale di riferimento triennale, alla luce delle caratteristiche dell'Ente, della gestione finanziaria e del suo sviluppo nel corso del tempo ed esaminati i prospetti aggiornati relativi al mantenimento dell'equilibrio di bilancio

assevera

il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio

ed esprime parere favorevole

sulla proposta di aggiornamento del Piano Integrato di attività e di Organizzazione (PIAO) 2026-2028 relativamente alla sottoscrizione 3.3 - piano triennale dei fabbisogni di personale 2026-2027-2028.

IL REVISORE DEI CONTI
Perotti dott.ssa Francesca

firmato digitalmente